Città di Sassuolo

Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

(art. 46 D.Lgs. 267/2000)

Presentazione del Sindaco Luca Caselli nella seduta del **Consiglio comunale di Sassuolo dell'8 luglio 2009**

Premessa

È il Testo unico degli enti locali a stabilire che il sindaco presenti al Consiglio comunale "le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".
Linee programmatiche che, rispecchiando il programma con il quale il sindaco si è presentato ai cittadini nel corso della campagna elettorale e grazie al quale dai cittadini è stato eletto, deve contenere gli impegni, i progetti, gli obiettivi e gli strumenti attraverso i quali raggiungerli.

Un solco, quindi, seguendo il quale le azioni amministrative dei prossimi 5 anni dovranno essere sviluppate, coinvolgendo in questo processo i cittadini, i quartieri, le associazioni, primi veri protagonisti del cambiamento che la Giunta presieduta da Luca Caselli intendere imprimere alla città di Sassuolo.

Dobbiamo rispondere alla volontà di cambiamento espressa dai cittadini sassolesi, lavorando come cittadini fra i cittadini, come sassolesi fra i sassolesi, impegnandoci a realizzare gli obiettivi di programma espressi in campagna elettorale dalla coalizione formata da PDL, LEGA NORD, LISTA CIVICA per SASSUOLO e PENSIONATI: obiettivi ambiziosi ma realizzabili, concreti ma di ampio respiro, perché nascono dal dialogo e dall'ascolto quotidiano e costante con i sassolesi, con la città e con le sue esigenze.

Sicurezza

La Giunta comunale comprenderà l'assessore con delega alla sicurezza, il quale su mandato del sindaco impartirà le direttive al Corpo intercomunale di Polizia Municipale per quanto riguarda tutte le problematiche di Sassuolo e sarà punto di riferimento costante per i cittadini che potranno utilizzare un numero verde, anche notturno, per un pronto intervento dei vigili. Un servizio aggiuntivo che sarà coordinato con le altre Forze dell'Ordine, per un miglior monitoraggio del territorio e per una pronta repressione dei reati.
Miglioreremo l'illuminazione delle vie cittadine e dei parchi: una città illuminata è una città più sicura.
Potenzieremo l'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Polizia Municipale e stanzieremo più risorse per la Sezione Distaccata del Tribunale. Creeremo un Distaccamento della Polizia Municipale in Piazza Garibaldi. Monitoreremo efficacemente il territorio intervenendo prontamente al primo allarme di degrado. Ripuliremo i parchi e il greto del Secchia, miglioreremo l'arredo urbano, prevenendo le situazioni di degrado con l'introduzione anche di panchine anti-bivacco, e stipuleremo convenzioni con gli Istituti di Vigilanza privata per avere un controllo costante e capillare della città.
In questo momento storico Sassuolo ha bisogno di investire anche in sicurezza: poiché, tuttavia, le risorse finanziarie non sono illimitate, non escludiamo un futuro coinvolgimento di partner privati che abbiano a cuore il decoro del nostro territorio.
Abbiamo intenzione di chiudere quei negozi "etnici" (cioè gestiti da extracomunitari) che non rispettano le elementari regole legate all'igiene e agli orari di chiusura.
Setacceremo e bonificheremo le zone ancora degradate, come Via Adda, da troppo tempo sacca di illegalità.

Aumenteremo la dotazione urbana di telecamere che coordineremo attraverso la centrale operativa della Polizia Municipale.

Chi viene a Sassuolo per integrarsi realmente godrà degli stessi diritti degli italiani, a fronte, ovviamente, di un pieno rispetto dei doveri; chi viene nella nostra città per delinquere, sarà oggetto dell'azione di repressione prevista dalla legge, senza nessuno sconto. Ci impegniamo a impedire la realizzazione di una nuova moschea nella nostra città: fermo restando il diritto di tutti di pregare, siamo infatti contrari al principio in base al quale ogni associazione islamica possa avere una propria moschea che, tra l'altro, porterebbe a Sassuolo centinaia di fedeli anche da altre province del nord.
La sicurezza, tuttavia, non passa soltanto attraverso la repressione e i controlli.
Dobbiamo riprenderci la città, riempire gli spazi vuoti, perché il balordo e il delinquente prosperano solo se la città è deserta e se non ci sono iniziative in grado di coinvolgere i sassolesi, specie nelle ore serali. Rilanceremo, finanzieremo e metteremo in rete Circoli e Centri di Quartiere, vero e proprio presidio locale e sociale della città; sosterremo le iniziative nei parchi e nelle sedi dei circoli e faremo in modo che gli spazi pubblici siano fruiti dai cittadini e non da ubriachi o spacciatori.
Interverremo con sgravi fiscali per gli esercizi che terranno aperto alla sera, specie in centro storico, incentiveremo l'apertura di locali enogastronomici di qualità e promuoveremo iniziative costanti, anche culturali, che favoriscano una piena fruizione del centro nelle ore serali.

Lavoro, impresa e commercio

La grave crisi economica che ha colpito l'Italia e il mondo intero è sotto gli occhi di tutti e, purtroppo, arriverà a cambiare molti aspetti e molte abitudini della nostra vita.
Per il Comune di Sassuolo deve essere una priorità aiutare **le famiglie in difficoltà**, con sostegni economici concreti e privilegiando, prima di tutto, gli italiani e gli stranieri realmente integrati. Il tempo delle ipocrisie e degli aiuti "a pioggia" è finito: una comunità deve sostenersi, principalmente, su quella che è la sua parte sana.
Abbiamo intenzione di istituire un fondo vincolato (eventualmente una Fondazione) per fare confluire su di esso i contributi del gettito IRPEF; questo fondo verrà gestito con l'unica finalità di accantonare denaro per sostenere le famiglie, per un vero welfare locale e per un concreto sostegno per coloro che oggi sono rimasti senza lavoro.
La **cooperazione sociale** e l'impiego dei lavoratori in mobilità in **occupazioni socialmente utili** sono ipotesi di lavoro alle quali stiamo urgentemente guardando insieme agli altri sindaci del distretto in vista di periodi in cui la crisi economica potrebbe farsi sentire in modo ancora più duro.

Dobbiamo sostenere le **imprese locali**, specie quelle medio – piccole e il commercio. Da questo punto di vista il Comune si farà garante dal punto di vista istituzionale nei confronti di una cordata di banche locali perché sia garantito l'accesso al credito.

A Sassuolo devono poter lavorare imprese e persone di Sassuolo: per questo, in occasione delle gare di appalto per la realizzazione delle opere pubbliche, valorizzeremo, nel rispetto delle norme relative alle gare di appalto, il ruolo delle imprese locali. Il lavoro deve pertanto tornare a Sassuolo e, per quanto possibile, dovranno lavorare con l'Amministrazione imprese di Sassuolo.

Dobbiamo anche favorire l'insediamento di nuove e più servite **zone artigianali** e dare agevolazioni concrete ad "attività a tema", comunque in grado di fornire un servizio alla città (pensiamo, per esempio, alle attività di ristorazione nell'ottica di rivitalizzare il centro storico).
Sassuolo dovrà ritornare ad essere il luogo naturale dove un imprenditore voglia investire.
Serve una differente politica urbanistica, che porti a rilanciare l'edilizia sbloccando un

PSC che ingessa la nostra città, a sburocratizzare le pratiche e a costruire meglio e con più raziocinio.
Promuoveremo e sosterremo **un'edilizia di qualità** a livello locale, perché soltanto così potremo ridisegnare la città del domani, non escludendo la zona che guarda alla collina, pur nel rispetto dei vincoli ambientali.

L'economia va sostenuta e vanno aiutati i piccoli imprenditori e gli artigiani con sgravi fiscali sui tributi comunali per gli investimenti e con uno sportello comunale dedicato che promuova, finalmente, un rapporto snello tra Comune e imprese.
I **commercianti** saranno sostenuti dal Comune nelle loro iniziative. I bar e i ristoranti che apriranno alla sera e presenteranno progetti organici , consentendoci di vivere la città, saranno sgravati della Tosap e fruiranno del sostegno dell'Amministrazione.

Rilanciare il **centro storico**, anche mediante la valorizzazione del Palazzo Ducale e con iniziative culturali vere, significa soprattutto sostenere il commercio e fare rivivere una zona della città oggi abbandonata e in declino.
Servono migliori servizi nelle zone artigiane (pensiamo alla raccolta dei rifiuti e alla manutenzione delle strade).
Dobbiamo fare sì che gli Uffici Comunali lavorino in modo più celere e snello, sburocratizzando, incentivando gli strumenti telematici e monitorando le pratiche in modo che ci sia una risposta entro 30 giorni.
C'è molto da fare, ma ci impegniamo a lavorare sodo, sempre di concerto con le Associazioni e con le Parti Sociali, con le quali contiamo di instaurare un proficuo e costruttivo rapporto di collaborazione.

Cultura, giovani e scuola

Bisogna inserire spazi multimediali nella biblioteca per i ragazzi di Villa Giacobazzi, sia all'interno delle zone adibite a bar che nei punti di incontro per i ragazzi.
Occorre potenziare la rete delle sale prova per i gruppi musicali e progettare una nuova sala multifunzionale, utilizzare gli spazi esistenti (Palazzo Ducale) per esposizioni, ristrutturare il Politeama e valorizzare l'ex Macello comunale, adibendoli a luoghi di incontro e cultura.
Bisogna favorire la costruzione, ad opera di privati, di un nuovo cinema multisala, valorizzare l'utilizzo del Castello di Montegibbio, specie nel periodo estivo, potenziare il Festival della Filosofia e proporre, con impulso da Sassuolo, nuovi Festival (come per esempio il Festival della Storia) e rassegne culturali di portata provinciale e regionale.

Vogliamo che il **Palazzo Ducale** diventi un contenitore culturale per mostre interessanti e per promuovere le imprese del territorio, anche attraverso un più diretto coinvolgimento del Ministero ai beni e attività culturali, con iniziative realmente partecipate, che possano dare visibilità a Sassuolo anche in Provincia e in Regione.
Da questo punto di vista contiamo di instaurare proficue collaborazioni istituzionali che ci permettano di raggiungere l'obiettivo di eccellenza che ci siamo prefissati.

Vogliamo valorizzare le **Terme della Salvarola**, integrandole nell'offerta turistica sassolese, allargare il settore multimediale della biblioteca e allargare alla città intera la connessione internet wireless per offrire un servizio importante specialmente ai nostri giovani, che debbono avere la possibilità di vivere in una città in cui lavorare, studiare e anche divertirsi, in locali sicuri e raggiungibili a piedi.
Incentiveremo l'apertura di locali in centro storico, per fare sì che i nostri figli possano passare il venerdì e il sabato sera in città, al sicuro senza essere costretti ad utilizzare l'automobile.

Dobbiamo essere vicini allo **sport** e alle associazioni senza che imponga imporre le iniziative ma, valorizzando la loro autonomia e sostenendo le loro proposte per promuovere attività che per i nostri giovani sono vitali.

La nuova pista di atletica di Via Nievo dovrà essere omologata e potrà essere comodamente raggiunta con appositi segnali stradali (che oggi inspiegabilmente mancano); proseguiranno i lavori di adeguamento e di messa a norma della piscina comunale, per troppo tempo dimenticata dalle passate amministrazioni (con conseguente "fuga" dell'utenza verso altre realtà, come Maranello). Avremo un occhio di attenzione anche per la gestione delle attività nella piscina stessa.
Servono nuove attrezzature sportive e interventi di adeguamento e messa in sicurezza complessivi riguardo quelle esistenti.
Per quanto attiene le associazioni presenti sul territorio occorre avviare un percorso preliminare di chiarezza sui finanziamenti, per verificare la necessaria proporzionalità tra i contributi ricevuti e le attività svolte per la collettività, poiché per troppo tempo in città abbiamo assistito a realtà associative considerate di "serie A" ed altre, al contrario, dimenticate dalle amministrazioni che si sono succedute spesso perché "non allineate" politicamente.
Da questo punto di vista introdurremo i principi della parità e della meritocrazia, senza pregiudizi ideologici di alcun tipo, introducendo regole chiare per i contributi ed istituendo un **Albo Comunale delle Associazioni**.

Crediamo fermamente nel principio della **sussidiarietà**, al quale daremo piena attuazione anche grazie l'istituzione di un Assessorato dedicato.

Abbiamo la massima attenzione per **gli asili e la scuola** e dobbiamo favorire un reale diritto allo studio potenziando il ruolo degli istituti privati e mantenendo l'accesso ai nidi a tutti i bambini con genitori che lavorano. La **formazione professionale** è determinante per il futuro del nostro distretto e per dare opportunità ai nostri giovani: per questo intendiamo potenziare la rete scuola-impresa, anche per fare sì che i ragazzi non entrino impreparati nel mondo del lavoro.

La cultura è l'insieme delle tradizioni e delle conoscenze in campo scientifico, letterario e artistico dei cittadini e rappresenta perciò una sorta di carta d'identità della città. Per questo ricopre una parte molto importante del nostro programma amministrativo.

I Sassolesi hanno acquisito nei secoli un forte senso d'appartenenza ed hanno conservato tradizioni ed usi che rappresentano ora l'ossatura del nostro impianto culturale. La propensione al commercio ed alle relazioni sociali che da sempre contraddistinguono la città, ulteriormente potenziati dall'espansione economica del secondo dopoguerra, costituiscono i muscoli che danno energia e dinamismo alle nostre tradizioni.

La **fertilissima vena artistica** che attraversa Sassuolo è l'anima pulsante di questa stupenda creatura. Perciò rifiutiamo ogni tipo di cultura che ci viene propinata con snobismo dall'esterno e riteniamo giusto propendere per la salvaguardia ed il consolidamento delle espressioni culturali che provengono dal nostro territorio.
Pur non evitando il confronto e l'apertura necessari per la crescita e la verifica delle proprie idee e del proprio pensiero, appoggeremo preferenzialmente quelle forme di espressione o di approfondimento che nascono localmente.
Questo permetterà di limitare le risorse destinate enti ed organizzatori di manifestazioni che suscitino interessi limitati, investendole nella crescita e nello sviluppo culturale di Sassuolo e dei Sassolesi.

Da anni si parla, senza risolverle, delle sorti del **Teatro Carani**, perla liberty nel cuore di Sassuolo. E' superfluo ricordare che il Teatro Carani è l'unico di rilievo in città e uno dei migliori teatri della provincia per struttura architettonica e tradizione artistica. Il recupero della cultura e delle tradizioni sassolesi passano perciò necessariamente dall'acquisizione del teatro; non è un caso, infatti, che molti Sassolesi si riferiscano amaramente al Teatro Carani come "l'unica cosa che ci è rimasta".
Servirà una gestione più elastica ed efficace del teatro che ne permetta un utilizzo diffuso ai soggetti che si impegneranno a proporre spettacoli, intrattenimenti o momenti di incontro e confronto per i Sassolesi.

A Sassuolo esistono diversi **gruppi e associazioni** che propongono corsi e conferenze su diversi temi: dal sociale ai viaggi, dalla fotografia all'educazione dei bambini, dalla cucina all'ambiente, ecc. Purtroppo questi incontri, che si svolgono prevalentemente alla sera, non sono coordinati fra di loro e spesso vengono tenuti nello stesso giorno e ora, costringendo la persona interessata a scegliere tra quale assistere e quale rinunciare.
È necessario che l'Amministrazione si faccia promotrice e assuma un ruolo di coordinamento nell'elaborazione e pubblicizzazione del calendario di iniziative per una miglior organizzazione complessiva e a beneficio di tutti i cittadini, in modo da favorirne la partecipazione. Soprattutto nella prima fase, sarà necessario promuovere una campagna informativa capillare ed efficace su quanto avviene in città, in modo che l'importante lavoro di queste associazioni non diventi un prodotto per pochi amici ma una vera e propria forma di crescita per i Sassolesi.

Gli orari d'apertura della **biblioteca** e delle **attività espositive** saranno rimodulati e potenziati in funzione di esigenze individuate nelle richieste dell'utenza. Si prevede di riorganizzare i servizi in modo da permetterne la fruizione anche nelle ore serali dei giorni infrasettimanali. Oltre che permettere l'accesso a tali proposte a chi durante il giorno lavora, questo aiuterà anche a ridare vita alla città ed a creare un presidio costante col movimento di persone.

Il **collegamento Wi-Fi** sarà ampliato a tutti i centri di quartiere e parchi. In pratica chiunque con un computer portatile potrà collegarsi a internet semplicemente recandosi in quel luogo, senza ricorrere a cavi di collegamento, contratti telefonici, ecc.
Dobbiamo fare in modo che Sassuolo sia una città moderna e che i servizi del terzo millennio siano realmente fruibili dalla cittadinanza.

Prima che vadano irrimediabilmente perduti occorre fare la ricognizione e la catalogazione di tutti i documenti che riguardano Sassuolo. In particolare per il periodo che va dal secondo dopoguerra ad oggi e che ha visto Sassuolo al centro di una forte espansione economica, urbanistica e demografica, è ancora possibile trovare una quantità di documenti e fonti, anche orali, che vale la pena di raccogliere e conservare.
Il materiale ritenuto più interessante, unitamente a quanto si riuscirà a rintracciare relativamente alle epoche precedenti, verrà esposto in **un Museo che parlerà della storia e delle tradizioni della nostra città.**

In rapporto alla sua popolazione, Sassuolo ha un elevato numero di **successi in campo musicale**, in particolare cantanti. Famiglie diverse, percorsi scolastici e culturali diversi, generi musicali diversi hanno fatto nascere voci eccellenti e soprattutto hanno fatto di Sassuolo un vero e proprio fenomeno a cui molti cercano ancora di dare una spiegazione.
A noi non interessa dare una spiegazione: ci accontentiamo di constatare che con la volontà, lo studio e l'impegno quella che è una passione può divenire una forma d'arte apprezzata a livello nazionale ed internazionale. Riteniamo perciò importante

sostenere le diverse proposte in campo musicale e dare la possibilità, soprattutto ai giovani ed ai bambini, di avvicinarsi a questa forma artistica con corsi nelle scuole, sale prove ed opportunità di esibirsi in pubblico.
In questo contesto verrà riproposto il **Festival dello Studente** (in collaborazione con il Centro Turistico Giovanile, che da sempre lo ha organizzato).

I duchi d'Este amavano passare le loro vacanze a Sassuolo, in quello che per noi è il Palazzo Ducale e che loro chiamavano Delizia. Molte delle tradizioni sassolesi, dalla processione del Giovedì Santo alle Fiere d'Ottobre sono state istituite proprio dagli Este o in loro onore. Per questo Sassuolo è definita "Nobil Terra".

Recuperare le **tradizioni sassolesi** significa quindi anche recuperare la storia del passaggio estense nella nostra città, valorizzando i luoghi, insegnando nelle scuole gli usi e attuando ogni forma di conservazione della memoria con raccolte e musei.
Il Palazzo Ducale e l'annesso Parco, la Peschiera, la Rocca, la Chiesa di San Francesco ed il Sacro Tronco devono perciò godere di particolare attenzione per essere preservati dal decadimento. Fermo restando che il percorso museale del **Palazzo Ducale** dovrà essere valorizzato nel suo ruolo di straordinario bene artistico nel massimo rispetto dei vincoli di tutela, in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali sarà necessario individuare una destinazione d'uso delle sale non affrescate tale da garantirne la piena fruizione da parte della città.

Esistono a Sassuolo diverse manifestazioni che, anche se di recente istituzione, meritano di essere sostenute ed incentivate per il gradimento con cui sono state accolte dai cittadini, non solo sassolesi. Primo fra tutti, il **Carnevale di Rometta**, che dovrà avere il sostegno dell'Amministrazione comunale. Ma anche altre iniziative, come il **Festival del Cortometraggio**, il **Concertone della Lirica**, la **Rassegna di Teatro Dialettale**, saranno incentivate e sostenute sia organizzativamente che economicamente.

Dobbiamo recuperare il **Politeama**, perla liberty sita nel cuore di Sassuolo, per renderla fruibile alla cittadinanza. Oggi il Politeama è il simbolo dell'inefficienza delle precedenti amministrazioni e del degrado della nostra città. Occorre intervenire prontamente, prima che sia tardi: questo è uno dei nostri impegni prioritari e lo porteremo a termine entro i primi due anni di mandato.

Viabilità, qualità urbana, salute e ambiente

Dal decoro di una città dipendono la sua immagine e anche la sua sicurezza.
Per questo motivo abbiamo intenzione di partire dalle piccole cose per arrivare alle grandi: **parchi, strade, illuminazione e arredo urbano** in genere dovranno essere una priorità, per fare sì che la città sia gradevole e realmente fruita dalla gente.
Un aspetto per cui Sassuolo è tristemente nota è la sua inefficiente e contorta **viabilità**: l'Amministrazione comunale negli anni scorsi, pur avendo speso cifre considerevoli in opere stradali, non ha accennato a modificare alcun aspetto funzionale della viabilità, che inevitabilmente è bloccata negli stessi punti nevralgici di sempre: intersezione con la Pedemontana, zona Stazione, Polo scolastico, Rometta, e tanti altri.
Un'eccessiva e spesso immotivata propensione a costruire rotonde, dossi e strettoie, piste male ciclabili e marciapiedi poco pedonali ha solo contribuito a rendere ancora meno agevole e più pericoloso il traffico, senza peraltro ricavare benefici da un punto di vista della mobilità e dell'ambiente; anzi spesso i mezzi alternativi all'auto sono disincentivati ed ostacolati dalle stesse, inutili opere stradali.

Il **centro storico** è diviso in due metà, che non sono in comunicazione tra loro: da sud entriamo da Viale della Pace ed usciamo da Viale XX Settembre, mentre da nord entriamo da Piazza Libertà o da Via Monzambano e usciamo da Piazza Libertà o Via Pia; le due zone non sono in collegamento tra loro. Non solo, tutto il traffico della zona sud si riversa nella martoriata Via Radici in Monte.
Occorre perciò innanzitutto dare una viabilità circolare al Centro Storico, aprendo Via Cavallotti e Via Mazzini e invertendo alcuni sensi unici, in modo da mettere in collegamento tra loro tutti i principali parcheggi. In questo modo sarà più agevole raggiungere il Centro e, girandoci intorno, trovare un parcheggio. Per la realizzazione della nuova viabilità avvieremo, mediante una istruttoria interna, un progetto organico, con conseguenti e successive sperimentazioni.

Confermiamo la riapertura di Via Cavallotti e ci impegniamo a rivedere la viabilità dell'intero centro storico, valutando la possibilità di ridurre i parcheggi a pagamento in centro storico, di istituire la prima mezz'ora di parcometro gratis e di prevedere parcheggi dedicati per le madri e per gli anziani: il centro deve essere più accessibile per tutti. Riqualificheremo la zona di Via Stazione e di Via Prampolini, che oggi rischiano di cadere nel degrado.
Serve uno studio per verificare la fattibilità di un sottopasso all'incrocio tra Via Ancora e Via Radici e bisogna rivedere la viabilità di Via San Pio X e delle strade limitrofe.

I **viali residenziali** devono essere serviti da marciapiedi di larghezza libera da ostacoli sufficiente per essere agevolmente utilizzati da passeggini per bambini e mezzi per disabili. Ove il viale non sia di dimensioni sufficienti si provvederà a realizzare il marciapiede su un solo lato, prevedendo eventualmente la sosta dei veicoli solo sull'altro. San Michele, in particolare, deve avere una rete di marciapiedi fruibili dalla cittadinanza; al tempo stesso la viabilità della frazione deve essere migliorata, specialmente con l'installazione di un dosso sulla strada "vecchia" che attraversa in centro, che presenta una strettoia davvero pericolosa.

Nei viali alberati si possono creare parcheggi tra un'aiuola e l'altra su un lato ed un marciapiede dall'altro, in modo da sfruttare al meglio la sede stradale e lasciare anche sufficiente spazio per la circolazione dei veicoli e delle biciclette.
Per realizzare ciò utilizzeremo ogni forma di contributo, anche progettuale, proveniente dal Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche a cui aderiscono numerosi comuni.
Vogliamo installare finalmente un chiosco nel Parco Ducale, per fare sì che quella zona verde della città sia vissuta come tale da sportivi, anziani e bambini, nonché per garantirne la sorveglianza per più ore durante il giorno.

Potenzieremo il **servizio di trasporto pubblico** (specie verso le periferie e l'Ospedale) e incentiveremo l'utilizzo della bicicletta, mettendo a disposizione biciclette comunali, così come già avviene a Modena e altre città della provincia.
Istituiremo nuove fermate dell'autobus urbano, per rendere il servizio più efficace dove c'è richiesta (per esempio a Braida).
Ogni singola frazione ha le sue esigenze. Se la viabilità delle frazioni può essere intesa come quella di un normale quartiere, i collegamenti devono essere funzionali al rapido raggiungimento della frazione, ovvero del capoluogo. Occorre pertanto intensificare la manutenzione di Via Montegibbio, specialmente nei mesi invernali.
Il collegamento con San Michele deve essere invece potenziato, diventando un vero e proprio ramo della Circonvallazione che, partendo da Pontenuovo e proseguendo verso Pigneto, non attraversi i viali residenziali. Occorre perciò riprogettare più oculatamente quanto presentato a suo tempo e perciò bocciato dalla provincia per eccessivo impatto ambientale.

Tramite il Governo e in particolare il Ministero delle infrastrutture, sosterremo a Roma **le grandi opere**, che le amministrazioni precedenti non hanno mai avuto forza di ottenere: la bretella autostradale prima di tutto. La concordata copertura finanziaria del progetto ci fa essere ottimisti e sperare finalmente di poter raggiungere l'agognato traguardo.
Dobbiamo ripensare il trasporto delle merci, poiché il nostro Autoporto è nato vecchio e inadeguato: serve, da questo punto di vista, un polo logistico moderno, con transit point realmente fruibili dalle nostre imprese.

Avremo la massima attenzione per l'**ospedale** e per i servizi sanitari della nostra città, cercando di portarli sempre più verso l'eccellenza: occorre, per questo, coordinarsi con l'Azienda USL di Modena. Obiettivo primario sarà quello di razionalizzare e rendere meglio fruibile il **pronto soccorso**, anche attraverso un'opportuna e capillare attività di informazione di quelle fasce di utenza che spesso non necessitano di interventi sanitari realmente urgenti.

L'urbanistica è il futuro della città. Sassuolo non può più permettersi di far costruire palazzoni per poi doverli sgomberare e demolire a spese di tutti.
Dobbiamo fare sì che Sassuolo non viva più del contrasto tra palazzi – alveare e ville milionarie; dobbiamo ripensare a una città normale, la città del futuro, nella quale dovranno vivere, studiare e lavorare i nostri figli.
Il Piano Strutturale Comunale verrà aggiornato alla luce delle esperienze finora maturate, con particolare attenzione agli aspetti derivanti dal Piano Casa nazionale, dalle sue ripercussioni sulla normativa regionale e favorendo la trasformazione urbana senza spreco di territorio.
Si favorirà la realizzazione di complessi residenziali tipologicamente e dimensionalmente locali, quindi di basso impatto visivo ed abitativo.
Si porrà l'accento sullo snellimento burocratico, al fine di favorire il rinnovo dell'edilizia locale, ricordando il nostro recente inserimento in area sismica, verranno agevolate le opere di rinnovamento e sostituzione strutturale dell'edificato, al fine di garantire i necessari standard di sicurezza. Si favorirà la valorizzazione estetica e funzionale dell'esistente, con relativi adeguamenti tecnologici, in particolar modo quelli volti alla efficiente gestione energetica degli edifici e conseguentemente della città.

L' **ambiente** è tra le risorse che più sono state trascurate dalle precedenti amministrazioni: si impone quindi una sterzata verso politiche ambientali di sostenibilità e di risparmio energetico, sempre tuttavia compatibili con il tessuto economico e produttivo di Sassuolo.
I parchi, in particolare, godranno di speciale attenzione: abbiamo il diritto di vivere in una città pulita, sicura e a misura di bambino. Proprio alle nuove generazioni, più attente al tema ambientale, guardiamo con fiducia per avere suggerimenti e proposte, che saremo lieti di realizzare al fine di migliorare la qualità della vita.

Ci attendono cinque anni di duro lavoro e ne siamo pienamente consapevoli. Al termine del nostro mandato siamo certi che lasceremo al giudizio degli elettori una città più moderna, più vicina al cittadino e più consapevole del proprio ruolo all'interno del distretto. Per questo motivo i sassolesi ci hanno accordato la loro fiducia, che intendiamo ripagare pienamente, rimanendo vicini alla gente ed esercitando il mandato nell'interesse dell'intera città nella quale siamo fieri di essere nati e di vivere.

Sassuolo, 3 luglio 2009

IL SINDACO
Luca Caselli